



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 15

Approvata dal Consiglio Comunale in data 20 marzo 2023

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nascono nel 1979, Anno Internazionale dell'Infanzia, a Schiltigheim, piccolo comune francese situato in Alsazia, nel quale il Sindaco e i politici locali sognarono di realizzare una struttura organizzativa di partecipazione politica nella quale i bambini e le bambine e i giovani e le giovani potessero, in prima persona, dar voce ai loro interessi.
- Da quella data, in pochi mesi, nacquero in Francia oltre mille CCR, presso le municipalità e anche in moltissime scuole di ogni ordine e grado.
- In Italia i primi CCR sono istituiti con atti volontari dei sindaci, che raccolgono l'invito dell'Unicef ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il sindaco è da ritenersi il "Difensore civico dei bambini e delle bambine".
- La Legge 285 del 28/8/1997 ("Disposizioni per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza") costituisce il primo caposaldo normativo dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze a livello nazionale.
- Negli ultimi anni, in Italia, il numero dei CCR è fortemente cresciuto passando da poche decine ad alcune migliaia ed è in continuo aumento grazie al fatto che anche molte scuole stanno intraprendendo la stessa scelta fatta dalle amministrazioni civiche, costruendo percorsi per permettere ai ragazzi/e di conoscere e sperimentare i valori della partecipazione e realizzando iniziative e progetti che costituiscono una grande ricchezza per tutto il territorio.
- Il valore del bene comune, della solidarietà, della responsabilità, della legalità, del rispetto delle regole, dell'appartenenza alla propria comunità e della cura per il bene pubblico può essere divulgato infatti, attraverso strumenti partecipativi come il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni pubbliche e alla partecipazione attiva nella cura del proprio territorio in modo diretto.
- "La democrazia si impara da piccoli" e i Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze possono essere strumento di cittadinanza attiva, educazione civica e di rappresentanza delle nuove generazioni, ovvero la prima esperienza di democrazia. Anche così si contrasta l'astensionismo e

la disaffezione per la politica, educando alla democrazia e coinvolgendo in modo attivo le nuove generazioni in un'esperienza diretta.

- I CCR divengono anche opportunità di azione positiva in quanto le condizioni di vita dei bambini e delle bambine rappresentano gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità.
- I CCR riconoscono bambini e bambine, ragazzi e ragazze come cittadini e cittadine a tutti gli effetti.
- I CCR divengono la sede elettiva in cui i giovani elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, esprimere le proprie opinioni e discutere liberamente nel rispetto delle regole. Tale attività consente la partecipazione dei giovani alla vita della collettività, realizzando progetti sul territorio ed educando alla autonomia di scelta, alla partecipazione e alla responsabilità.

RILEVATO

che nel periodo post pandemico si è registrato un forte aumento del disagio giovanile e del distacco dei giovani dalla cittadinanza attiva. La partecipazione sociale è certamente una delle azioni positive per la prevenzione e il contenimento del disagio e il mantenimento dell'agio, poiché tra le cause del disagio vi è la mancanza di momenti ed esperienze aggregative che comportino un impegno individuale e la crescita personale.

CONSIDERATO CHE

- Le Circoscrizioni torinesi hanno attivato nel corso degli anni esperienze positive di consigli dei ragazzi e delle ragazze, con il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie, che hanno portato ad azioni positive di valorizzazione della conoscenza e della cura del territorio, di partecipazione responsabile alla vita sociale e ai processi decisionali, accanto a percorsi formativi sui temi di educazione civica.
- In particolare sono stati istituiti i Consigli dei ragazzi e delle ragazze nella Circoscrizione 5 (2001), Circoscrizione 6 (2009), Circoscrizione 10 (2010) e Circoscrizione 3 (2019), la cui attività si è andata negli anni assottigliando, a causa della progressiva carenza di risorse economiche e di personale.
- Inoltre dal 2008 il Consiglio Regionale del Piemonte, in collaborazione e raccordo con numerosi Comuni del territorio e con gli insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, ha attivato il censimento dei 186 CCR piemontesi.
- A partire dal 2014 si è tenuto ogni anno un raduno regionale dei CCR a tema (ambiente, uso consapevole dei social, educazione alimentare, cyberbullismo, non violenza, la tutela dei diritti).

TENUTO CONTO CHE

Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze:

- è un vero e proprio organo istituzionale del Comune e uno strumento di dialogo e confronto con i ragazzi e con le istituzioni scolastiche;
- consente di perseguire importanti obiettivi educativi: scoprire il senso di appartenenza ad una comunità; conoscere spazi e beni del contesto socio-ambientale del territorio di appartenenza; conoscere il funzionamento dei servizi al cittadino; accrescere la percezione di fiducia negli altri; conoscere le forme e comprendere il valore della partecipazione democratica; condividere i valori della solidarietà; sensibilizzare ai valori della condivisione e della fratellanza umana; comprendere l'importanza degli organi politici locali; sviluppare competenze nella progettazione; incentivare la percezione delle diverse capacità individuali come risorsa per le dinamiche di gruppo;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. ad istituire il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze della Città di Torino;
2. a sostenerlo sotto il profilo organizzativo e comunicativo;
3. ad ascoltarne le istanze, coinvolgendolo attivamente nella vita amministrativa e nella tutela e progettazione dei beni e degli spazi comuni.